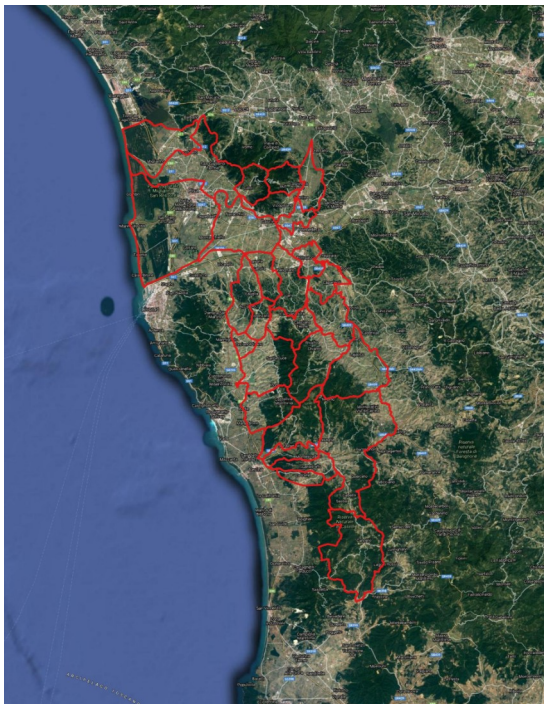




Via dell'Artigianato, 53/55
57121 – Livorno
Tel. e Fax 0586/372494
info@agrofauna.it - www.agrofauna.it
C.F./P.iva 01765380496

Ambito Territoriale di Caccia ATC Pisa 14 ovest

Rapporto sulle immissioni di piccola selvaggina stanziale di cattura 2021



Rapporto sulle immissioni di piccola
selvaggina stanziale di cattura





Introduzione

Il Decreto numero 21169 della Regione Toscana, ha autorizzato, in data 22/12/2020, i piani di cattura di selvaggina stanziale (fagiano e lepre) all'interno delle ZRC, ZRV e dell'Oasi i Poggini dell'ATC 14 Pisa Ovest ed i relativi piani di immissione sul Territorio a Caccia Programmata per l'anno 2021.

Con tale atto vengono stabiliti i tempi e le modalità con i quali si dovranno svolgere gli interventi di cattura e successiva immissione per:

- il fagiano fino al 28 febbraio 2021
- la lepre fino al 15 febbraio 2021

In base al decreto n.21169 della Regione Toscana, che afferma: *“in considerazione della persistente emergenza Covid-19, non è possibile autorizzare l'immissione di lepri di cattura nonché la ricattura delle lepri immesse”*, non sono stati realizzati interventi all'interno degli istituti pubblici dell'ATC 14 Pisa Ovest.

A causa della persistente emergenza Covid-19, in particolare per l'istituzione della zona rossa, non è stato possibile realizzare i censimenti annuali all'interno degli istituti pubblici. Il metodo di censimento infatti prevede di avvalersi di personale volontario che affianca il tecnico nelle operazioni di monitoraggio, cosa quindi impossibile da realizzarsi dovendo rispettare il distanziamento sociale. Per poter comunque approntare i piani di cattura, ci siamo basati sui dati storici delle varie zone interpellando i responsabili e i volontari in modo da percepire l'eventuale necessità di una diminuzione o di un aumento dei capi.

Prima dell'inizio delle catture sono state organizzate apposite riunioni, online, tra i tecnici incaricati dall'ATC, la “Commissione ATC per la selvaggina” ed i Presidenti delle ZRC e ZRV interessate, il tutto al fine di aggiornare i volontari circa le disposizioni inerenti le attività di cattura e consegnare loro i registri e la modulistica necessaria. Oltre a questo, ad ogni singolo responsabile, è stata consegnata la carta relativa al territorio comunale nel quale ricade l'istituto faunistico in cui opera. Su questa mappa il responsabile avrebbe dovuto poi riportare i singoli punti di immissione collegandoli al verbale redatto dall'agente responsabile.

Questa prima fase rappresenta un passaggio fondamentale per mettere a conoscenza gli operatori sulle disposizioni normative, sulle tempistiche, le modalità tecniche ed il numero massimo di animali catturabili all'interno di ogni singolo istituto, preventivamente stabilito dall'ATC ed approvato dalla Regione Toscana.



Cattura fagiano negli istituti pubblici

L'attività di cattura si differenzia in base alle aree ed alle tradizioni locali. Con il passare degli anni, in virtù delle esperienze acquisite, i gruppi di volontariato, hanno modificato le tecniche non tanto con l'obiettivo esclusivo di aumentare il numero complessivo di individui catturati, ma per migliorare le caratteristiche ed in particolare ponendo maggiore attenzione al benessere degli animali ed al rapporto tra sessi, aspetto di fondamentale importanza per una corretta gestione della struttura della popolazione.

Da anni vengono utilizzati diversi tipi di gabbie fisse e mobili:

- Gabbie mobili con ingresso basculante (Figura 2)
- Gabbie mobili o fisse a tunnel e ingresso a "bertivello" (Figura 1)
- Ceste a caduta (Figura 3)
- Ceste con ingresso a imbuto o nassa



Figura 2: Gabbie mobili o fisse a tunnel e ingresso a bertovello



Figura 1: Gabbia mobile con ingresso basculante



Figura 3: Cesta a caduta



Le gabbie, prima di essere messe in funzione, vengono appositamente foraggiate, al fine di abituare gli animali a frequentare l'area e la gabbia stessa, che nelle successive settimane sarà poi attivata.

L'attività prevede un intenso monitoraggio delle gabbie (almeno due volte al giorno); l'abilità e la conoscenza del metodo da parte dell'operatore permettono di ottimizzare lo sforzo, modulando l'attività in base al comportamento degli animali e al successo di cattura.

Le catture si sono svolte in 7 ZRC sulle 15 autorizzate dalla determina regionale:

- Asciano
- Capannoli - Terricciola
- Casciana Terme
- Montescudaio
- Navacchio
- Orciano
- Terrarossa

Complessivamente le operazioni hanno portato alla cattura di 242 fagiani (105 femmine e 137 maschi), suddivisi come da tabella 1:

Istituto	N° Fagiani Maschi	N° Fagiani femmine	N° Totale
Asciano	17	15	32
Capannoli-Terricciola	10	10	20
Casciana Terme	9	10	19
Montescudaio	2	14	16
Navacchio	56	64	120
Orciano	9	11	20
Terrarossa	2	13	15
Totale	105	137	242

Tabella 1: Totale fagiani catturati nelle ZRC



ATC 14: Andamento delle catture di fagiano

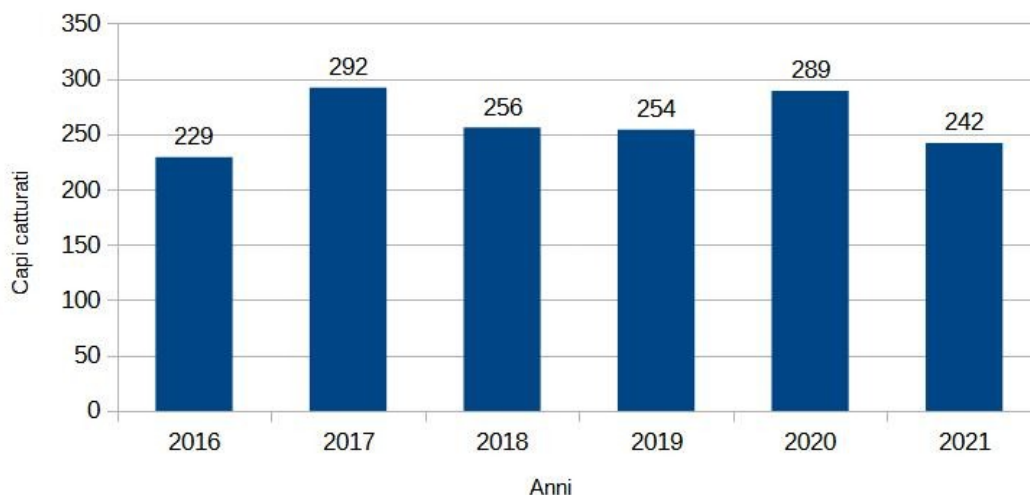


Figura 4: Andamento delle catture di fagiano all'interno delle ZRC dal 2016 al 2021

Le attività si sono svolte anche all'interno di alcune ZRV, in particolare nelle zone dove i censimenti condotti nel 2019 avevano riscontrato densità sufficienti:

- Fauglia
- Il Nespolo
- Latignano
- Luciana
- Pomaia

Complessivamente sono stati catturati 91 fagiani (33 maschi e 58 femmine), suddivisi come nella tabella 2:

Istituto	N° Fagiani Maschi	N° Fagiani Femmine	N° Totale
Fauglia	6	16	22
Il Nespolo	1	20	21
Latignano	16	9	25
Luciana	8	9	17
Pomaia	2	4	6
Totale	33	58	91

Tabella 2: Totale fagiani catturati nelle ZRV

Infine sono state effettuate anche all'interno dell'Oasi di Protezione i Poggini (Ponsacco). In questa zona i dati risultanti dal censimento condotto nel 2019, mostravano una buona densità per quanto concerne il fagiano. Sono stati catturati 45 fagiani (tabella 3), che sono stati poi ridistribuiti dai volontari locali sul territorio dei comuni limitrofi, così suddivisi:



N° Fagiani Maschi	N° Fagiani Femmine	N° totale
6	39	45

Tabella 3: Totale fagiani catturati nell'oasi I Poggini

Complessivamente sono stati immessi, sul Territorio a Caccia Programmata dell'ATC Pisa 14 ovest, 378 fagiani provenienti da istituti pubblici.

La compilazione dei registri e delle relative cartografie consegnate ai responsabili degli istituti ha permesso la georeferenziazione dei singoli punti di immissione, mediante *software* QGIS, di tutti i soggetti.

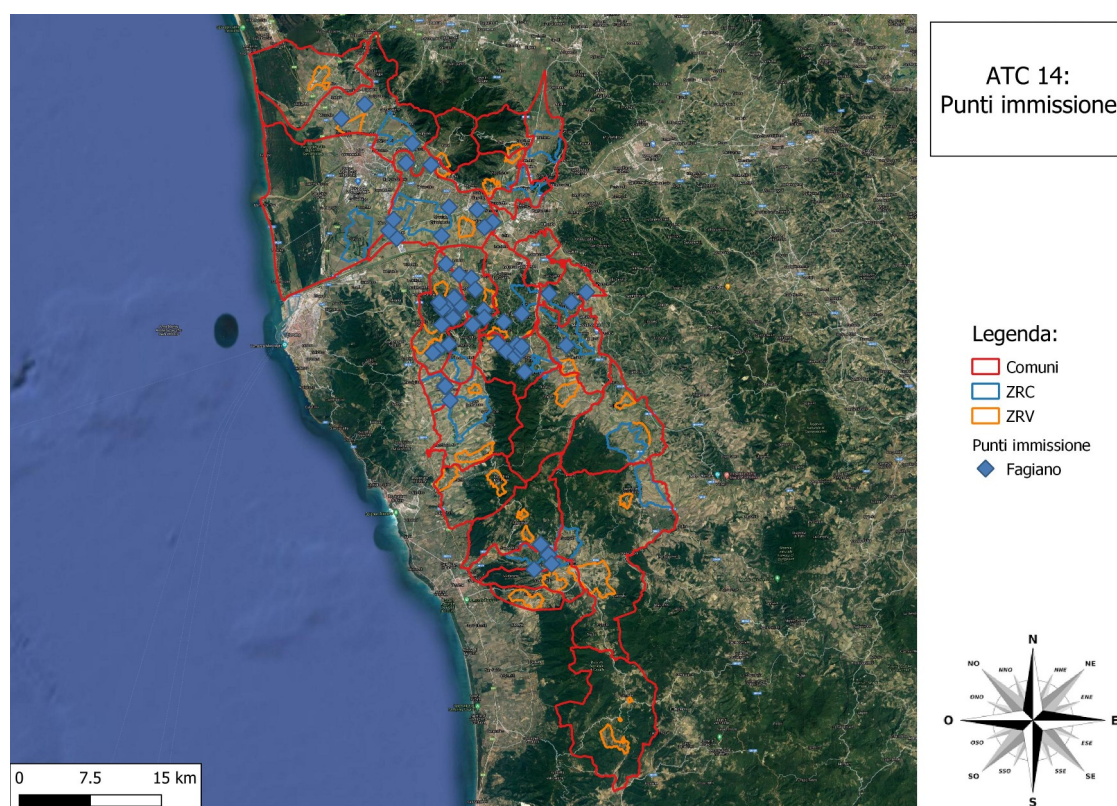
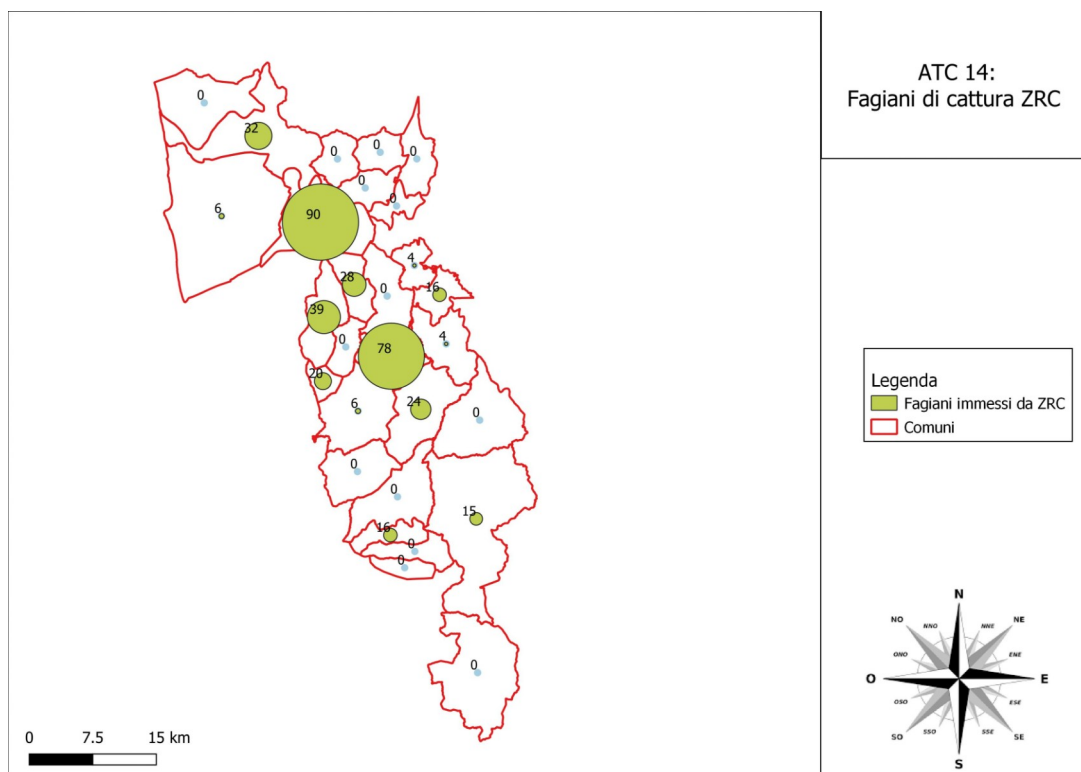


Figura 5: Punti immissione complessivi 2021 georeferenziati

Grazie alla corretta compilazione dei registri e dei verbali di immissione allegati con riportata la località, in caso di abbattimento, nelle prossime stagioni venatorie, sarà possibile risalire alla provenienza (istituto), alla località di immissione del soggetto ed alla data.



Cattura fagiano nelle Aziende Faunistico Venatorie

- AFV Camugliano (PI), n. 150
- AFV I Renacci (AR), n. 186

I fagiani catturati nell'AFV I Renacci, sono stati ritirati dai tecnici incaricati presso la sede aziendale e traslocati ai siti di consegna precedentemente individuati.

Gli animali immessi sono stati consegnati, dai tecnici incaricati, ai volontari di ogni comune. Al fine di ottimizzare e velocizzare le operazioni di consegna, sono stati creati dei gruppi, per ogni comune, sulla piattaforma *WhatsApp*.



All'interno di questi sono stati inseriti tutti i referenti comunali che in una fase preliminare erano stati richiesti alle Associazioni Venatorie, oltre alle Guardie Giurate Volontarie necessarie al momento dell'immissione.

Ciò ha permesso di rendere più semplice ed immediata la comunicazione tra i tecnici, i referenti e le guardie per la ricezione dei soggetti, programmando, con il dovuto anticipo, la data ed il luogo del ritiro, in modo da organizzare al meglio le consegne.

La presenza del tecnico al momento della consegna è indispensabile per:

- Verificare il numero degli animali assegnati e consegnati a ciascuna zona
- Accertare lo stato di salute degli animali e il sesso



Figura 7: Fagiano maschio



Figura 8: Dettaglio di soggetto di fagiano con apposito anello di riconoscimento

Le operazioni all'interno degli istituti privati hanno permesso l'immissione di 979 soggetti. La tabella 4 riporta il numero complessivo di fagiani immessi sui territori comunali durante l'anno 2021:



Comune	2021	2020
Bientina	20	20
Buti	10	10
Calci	27	20
Calcinaia	10	10
Capannoli	32	25
Casale	55	40
Casciana Terme	10	10
Cascina	0	0
Castellina m.ma	59	44
Chianni	20	20
Crespina	20	20
Fauglia	40	30
Guardistallo	45	30
Lajatico	39	21
Lari	27	25
Lorenzana	33	25
Montecatini VC	85	75
Montescudaio	42	30
Monteverdi	55	40
Orciano	45	32
Pisa	81	75
Ponsacco	14	10
Riparbella	30	20
San Giuliano Terme	30	20
Santa luce	48	40
Terricciola	38	35



Comune	2021	2020
Vecchiano	37	30
Vicopisano	27	20
Totale	979	777

Tabella 4: Totale fagiani immessi per comune

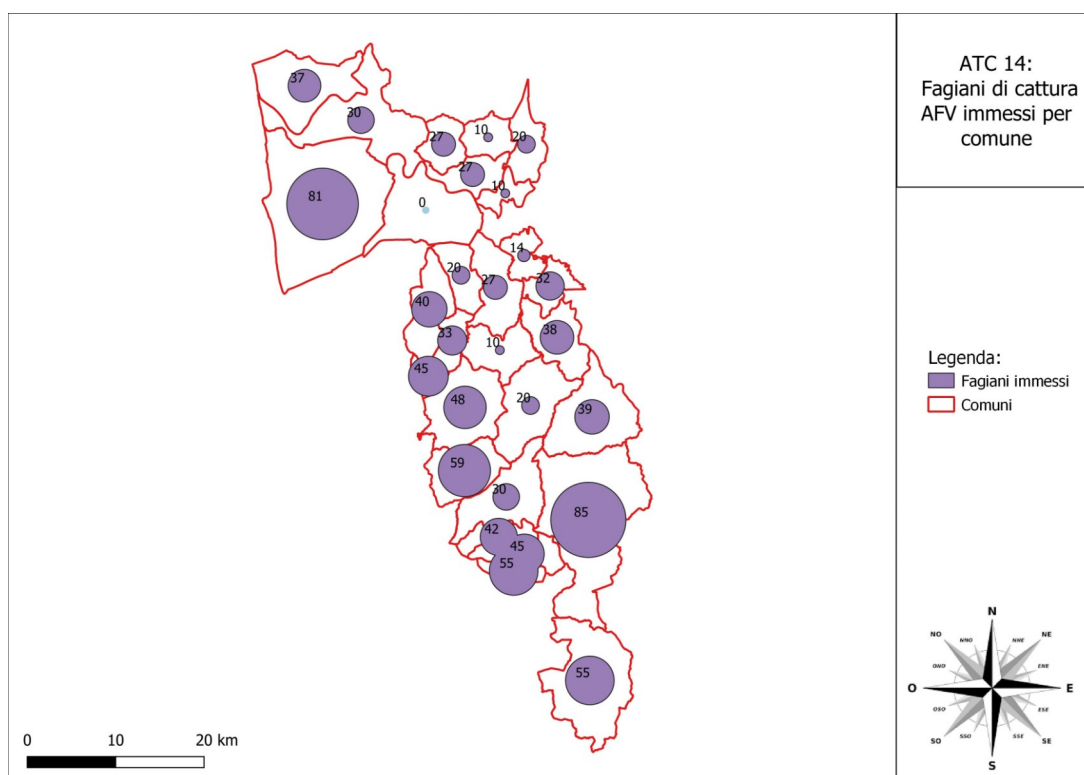


Figura 9: Fagiani di cattura delle AFV immessi per comune



Conclusioni

Le operazioni di cattura all'interno degli istituti pubblici e dei due istituti privati, hanno portato all'immissione di un totale di **1.357 fagiani**.

Non si sono verificati decessi di soggetti trasportati confermando l'ottimo stato di salute dei capi catturati e le buone pratiche utilizzate nel trasporto da parte di volontari e tecnici incaricati. L'utilizzo di contenitori più capienti, associato ad un numero adeguato di soggetti presenti all'interno di queste ha contribuito fortemente all'ottimo risultato gestionale.

Dalla valutazione morfologica effettuata possiamo affermare che i soggetti non presentavano particolari problemi.



Figura 10: Soggetto di fagiano maschio

Da un punto di vista organizzativo la creazione di un gruppo *whatsapp* per ogni singolo comune ha facilitato le operazioni preliminari, riguardanti la fase di informazione delle Associazioni Venatorie e delle Guardie Giurate Volontarie Venatorie.

Grazie alla fattiva collaborazione tra i tecnici faunistici ed i presidenti degli Istituti è stato possibile mappare tutte le immissioni effettuate. I soggetti, a cui è stata applicata una marcatura (anello per il fagiano) sono stati immessi sul territorio, annotando su apposita cartografia il luogo, che successivamente è stato digitalizzato su *software* GIS.

Questo accorgimento risulta fondamentale per la verifica del successo delle immissioni. Un eventuale futuro abbattimento o ritrovamento di un soggetto, potrà essere georeferenziato confrontando la località di ritrovamento con la località di immissione e la zona di provenienza.

Per la lepre in accordo con il decreto regionale non è stato possibile effettuare nessuna operazione di cattura all'interno degli istituti pubblici e privati.